



abruzzo e appennino



0111

APRILE/MAGGIO 2014

**Storia di copertina**

Cocullo

Prima della festa. Storia di un serparo

Raiano

All'ombra dei ciliegi in fiore

**Protagonisti**

I cordai di Salle

**Paesaggi**

Storie e leggende delle terre di confine

**Sport e natura**

Bike in libertà  
Endurance  
Rafting

# La piccola Atlantide di Capodacqua Una scuola di sub a Capestrano

testo di Giuliana Susi  
foto Carlo Ravenna

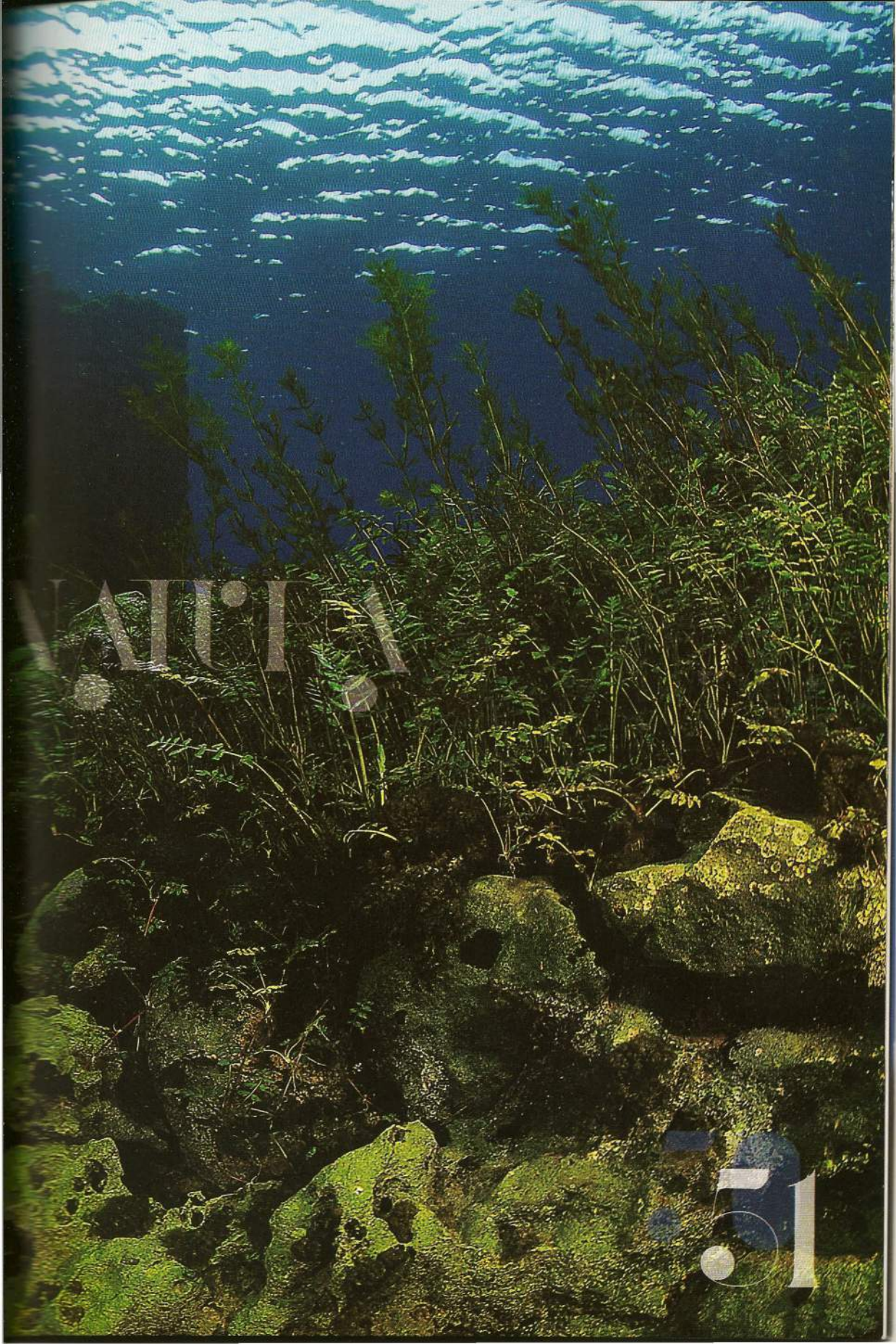
In alto il Castello (1485 d.C.) che domina Capestrano, il paese del "guerriero" simbolo d'Abruzzo. In basso i resti archeologici di un paesaggio medievale sommerso nel lago di Capo d'Acqua (noto come Capodacqua). Nel mezzo la storia di ieri e di oggi in equilibrio sulla sottile linea di confine tra terra e acqua. È il fascino del passato che si fa tutt'uno con il mistero dei mondi sommersi, regalando alla terra d'Abruzzo un piccolo gioiello dai suggestivi fondali. Sconosciuto, paradossalmente, a molti abruzzesi, meta, invece, di tanti

appassionati sommozzatori e di fotografi subacquei professionisti provenienti da tutto il mondo. Nuotano nella storia e ne restano colpiti. Incantati, come mostrano gli affascinanti scatti pubblicati su riviste specializzate nazionali e internazionali. Rapiti dalle meraviglie dei "tesori" del lago, dallo splendore senza tempo dei resti di due antichi mulini, costruzioni dei secoli bui, di strade dai colori ambrati e verdeggianti, di tronchi d'alberi, passaggi e strutture architettoniche in pietra, libere dalle alghe che connotano la vegetazione lacustre,

accarezzata dalle correnti che costeggiano il vecchio letto del fiume. Una piccola Atlantide d'Abruzzo, che torna a vivere di volta in volta solamente calandosi nelle acque lacustri. Restiamo a riva, osservando il rito della vestizione di un gruppo di sommozzatori esperti (l'immersione è permessa solo a professionisti o scuole, associazioni, in sostanza a coloro dotati di brevetto) pronti a seguire la guida che li accompagnerà nel viaggio sott'acqua, per circa 35-40 minuti, alla scoperta del lago della Valle del Tirino, nel Parco nazionale del Gran Sasso

e Monti della Laga. A fare da cicerone, raccontando ai sub, prima che s'immergano, la storia del territorio, del bacino lacustre e dei reperti archeologici conservati sott'acqua è Dante Petrucci, istruttore professionista aquilano, dell'Associazione sportiva «Atlantide» scuola sommozzatori che gestisce e conserva questo luogo dal 2004. Con disponibilità, umiltà e passione spiega che le origini dell'invaso risalgono agli anni sessanta del novecento, creato come riserva utile per irrigare i terreni agricoli circostanti, alimentato da diverse sorgenti naturali

## SPORT



WALTON

51

sia sommerse che in superficie. Lungo corsi d'acqua, che unendosi ad altre sorgenti formavano il fiume, erano stati costruiti un colorificio, edificio ancora visibile in quanto immerso a metà, e i due mulini medievali, oggi sommersi, di cui uno mostra resti di pale che azionavano le macine, l'altro, meglio conservato, è la struttura più affascinante e articolata, nonostante abbia subito il crollo di un arco con il sisma aquilano del 2009. «Questo lago ha le caratteristiche dei bacini lacustri di alta quota, a oltre 1800 metri, mentre qui siamo a circa 300 metri» spiega Cetrioli, rivelando che la visibilità nelle acque cristalline, dalla profondità di 6 metri, resta chiara anche a distanza di 35-70 metri «ed è proprio questo aspetto che lo rende unico». Una caratteristica che affascina moltissimi esperti visitatori

con pinne e bombole. «La temperatura nel lago resta sempre costante tra 8 e 10 gradi» precisa, aggiungendo che i periodi migliori a Capodacqua sono durante le stagioni invernale e primaverile, quando l'escursione termica tra dentro e fuori l'acqua è minima. Un'esperienza che è possibile effettuare nei week end solo su prenotazione e sotto la guida dello staff dell'Associazione, la cui sede è all'Aquila. Un'attività accessibile anche ai portatori di handicap, ognuno dei quali, sempre dopo aver frequentato un corso, viene accompagnato dall'inizio alla fine dell'immersione nel lago dall'istruttore preparato con tanto di certificazione, che si trova affissa in bella mostra sulle pareti del chioschetto nell'area verde recintata. Tra premi, riconoscimenti e articoli di giornale che raccontano il record mondiale di apnea



lineare sotto i ghiacci a 85 metri conquistato proprio da Dante Cetrioli. Luoghi incantati questi che hanno prestato, nel 2007, la magia degli scenari intrisi di storia alla celebrazione delle nozze di una coppia di sommozzatori romani: prete, sposi e invitati con muta e bombole si immergono per il fatidico "si" pieno di fascino e originalità, tra resti archeologici, vegetazione dai colori cangianti e trote che solitamente si nascondono sui fondali in presenza umana. Straordinario angolo d'Abruzzo, dunque, che ammalia con la sua storia sopra e sotto il lago.

Capo d'Acqua's Lake is an artificial lake situated between the village of Capestrano and the archaeological area of Afulcrum. Generally unknown to most people, it is nevertheless the favourite destination of passionate scuba divers and underwater photographers from all over the world. The lake hides some amazing submerged treasures among which the most fascinating are two ancient mills still standing as old structures built in stone, and the earlier river bed. Despite the fact the lake is only at 300 mts above the sea level, it holds the characteristic of having a high visibility, up to 6 mts of depth, which is otherwise typical of high mountain lakes.

A sport association named "Atlantide", and based in L'Aquila, runs the lake's activities since 2004. Immersions last each about 40 minutes and take compulsory to hire a guide, as well they are necessarily to be planned and booked in advance. The experience is allowed only to trained and licensed scuba divers. Best time for immersions is during spring and summer.



Associazione sportiva Atlantide  
Sub Scuola Sommozzatori  
Via Caprini, 8 L'Aquila 67100  
mobile 347 342 0185  
www.atlantidesub.com

